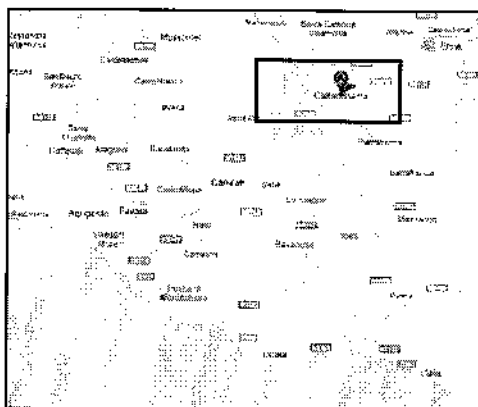


STIMA DEL VALORE DI MERCATO DI BENI IMMOBILI

2) IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI CALTANISSETTA (CL) NELLA VIA DELL'IMPRENDITORE N.2 - CONTRADA CALDERARO

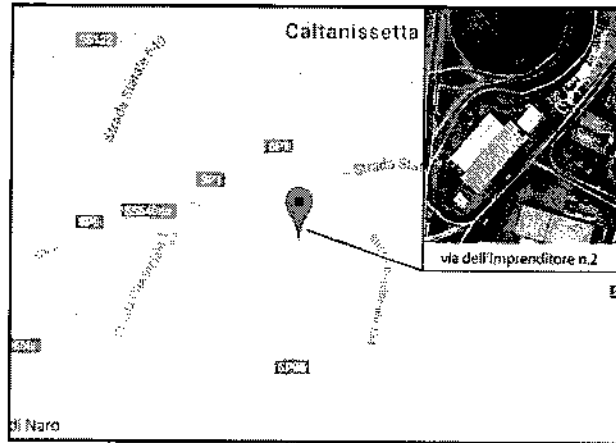
Immobili distinti al NCEU del Comune di Caltanissetta al Foglio 172, part. 1464 sub.1 cat. D/1 (ex part 1464).



2.a Identificazione e descrizione dei beni

La proprietà oggetto di valutazione è un complesso industriale - artigianale composto da un ampio capannone con annesso ricovero automezzi, un fabbricato ad uffici oltre una corte esterna in cui si trovano boxes metallici accessori, occupante un lotto sito all'interno della Zona Industriale Calderaro avente ingresso dalla via dell'Imprenditore n.2, identificato con la particella n. 1464 del foglio 172, confinante a nord e ad est con la via dell'Imprenditore, e a sud e ad ovest con la via Salvatore Averna (*cf. ALL.1 – estratto di mappa*).

La zona in esame, interna all'agglomerato industriale denominato "Calderaro" nell'area gestita dall'IRSAP - Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive – (ex consorzio Asi), è completamente urbanizzata e dotata di impianti di depurazione ed illuminazione gestiti dallo stesso Istituto, oltre che di reti separate per l'approvvigionamento delle acque potabile, industriale ed antincendio.



Il complesso è in proprietà alla [REDACTED] per averlo realizzato su terreni acquistati da potere di:

[REDACTED] giusta atto rogato dal Notaio S. Romano in data 22/11/99 rep. n. 180.319, racc. n. 17.842;

[REDACTED] giusta atto rogato dal Notaio S. Romano in data 17/10/98 rep. n. 170.582, racc. n. 16.864;

[REDACTED] giusta atto rogato dal Notaio S. Romano in data 29/12/98 rep. n. 170.869, racc. n. 16.917;

[REDACTED] giusta atto rogato dal Notaio S. Romano in data 17/09/99 rep. n. 178.463, racc. n. 17.645;

[REDACTED] giusta atto rogato dal Notaio S. Romano in data 13/10/97 rep. n. 159.266, racc. n. 15.614;

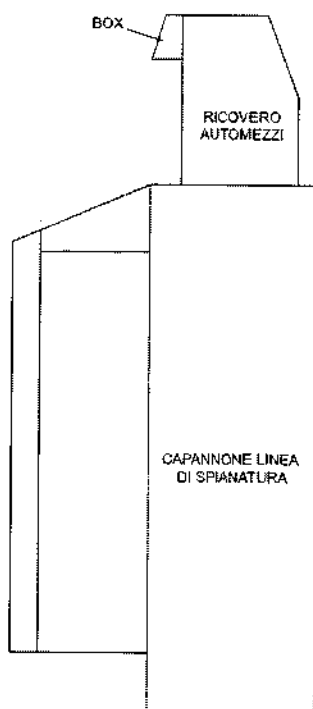
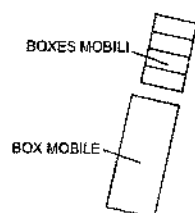
[REDACTED] giusta atti rogati dal Notaio S. Romano rispettivamente in data 21/12/00 rep. n. 191.170, racc. n. 18.855 ed in data 29/10/03 rep. n. 219.053, racc. n. 21.360;

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caltanissetta giusta atto di cessione di suoli rogato dal notaio S. Romano in data 07/12/05 – rep. n. 232.722, racc. n. 23.405.

La proprietà è così distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Caltanissetta (CL):

Foglio 172, particella 1464, sub. 1, z.c. 2, categoria D/1, rendita € 14.200,00 (cfr. ALL. 2 - Visura catastale), e si compone delle unità sotto rappresentate e di seguito descritte.

PART.1464 SUB. 1



Capannone linea di spianatura e linea tubi: adibito a zona lavorazione per spianatura e taglio di lamiera e per la realizzazione di profilati in acciaio, ha pianta rettangolare estesa da nord-est a sud-ovest, struttura in c.c.a.v. prefabbricata e tompagni costituiti da pannelli pure prefabbricati; la copertura è costituita da travi in c.c.a. precompresso e coppelle in lastre ondulate di cemento; la pavimentazione è del tipo monolitico in battuto di cemento. Il capannone come sopra descritto è stato ampliato realizzando una campata con struttura e copertura in pannelli auto coibenti.

Gli infissi esterni sono in lamiera zincata e plexiglass; i portoni, del tipo scorrevole, sono realizzati con lastre in lamiera su telai in ferro.

All'interno la zona adibita alla spianatura nella porzione est del capannone è separata dalla zona adibita alla realizzazione di profilati tramite pareti prefabbricate sulla quali si aprono ampi portoni; addossati alla parete di sud-ovest si trovano spogliatoi e servizi igienici.

L'altezza interna è di ml 8,00; la superficie lorda è pari a mq 3.073,00.

Uffici: fabbricato adibito ad uffici e servizi ubicato nella porzione sud del lotto; ha pianta rettangolare, struttura intelaiata in acciaio e finiture di tipo civile; sorge su un piano poco rialzato rispetto alla quota di imposta degli altri fabbricati (+ 0,60 m) ed ha accesso dalla corte comune al capannone; si compone di una zona di ingresso-accettazione da cui si accede ad un corridoio che disimpegna - da sx verso dx - un segreteria, un ripostiglio, un archivio, due w.c., un ufficio direzionale (avente pure accesso diretto dall'esterno) ed uno amministrativo.

L'altezza interna è di ml 3,00; la superficie lorda è pari a mq 520,00.

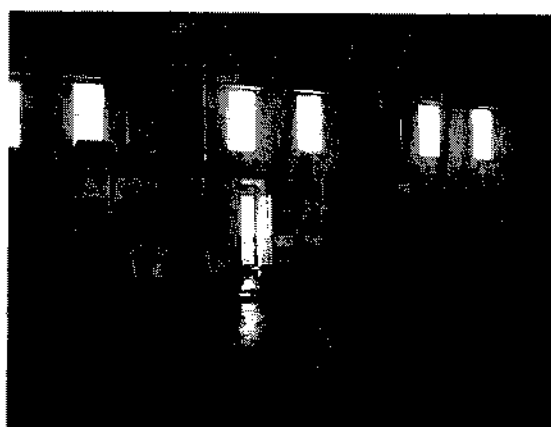
Ricovero automezzi: deposito per macchinari ed automezzi, è realizzato con struttura precaria costituita da tompagni e copertura in pannelli auto coibenti.

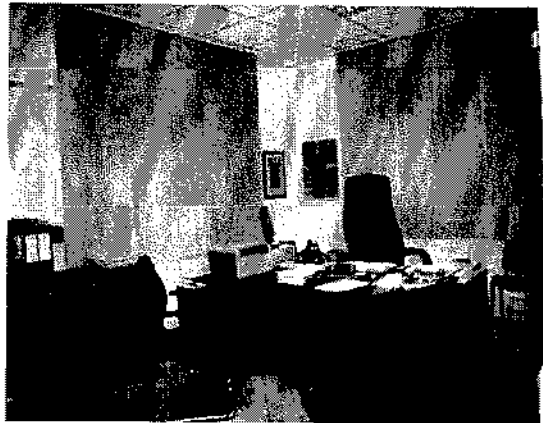
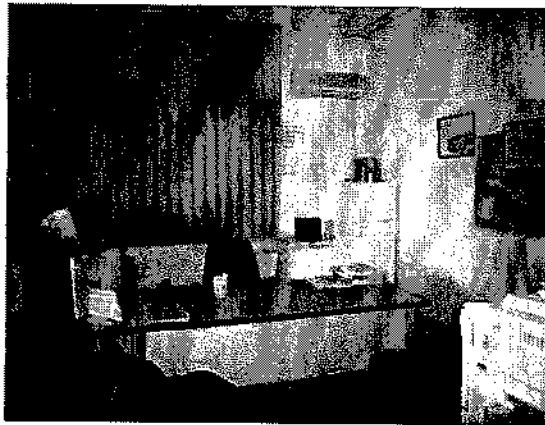
L'altezza media è di ml 4,88; la superficie lorda è pari a mq 392,00.

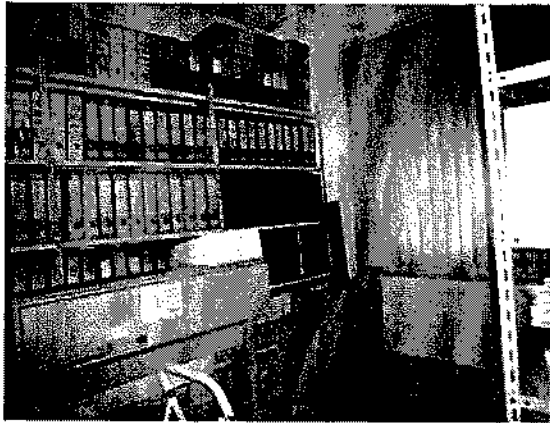
Boxes prefabbricati: n.4 boxes in lamiera zincata aventi un'altezza utile di ml 1,90 ed una superficie complessiva pari a mq 15,00.

Box mobile: boxe in struttura precaria costituita da tompagni e copertura in pannelli auto coibenti, avente un'altezza utile di ml 3,64 ed una superficie pari a mq 29,00.

L'area di pertinenza è di mq 5.493,00, di cui mq 2.000,00 sono destinati a verde privato.







2.b Calcolo delle consistenze

Le consistenze relative alla superficie dei manufatti presenti all'interno del lotto sono state calcolate sulla base di un attento esame della documentazione acquisita; in particolare si è verificata la rispondenza delle superfici desumibili dalle planimetrie di progetto, effettuando in loco dei rilievi a campione.

Poiché la stima del bene viene effettuata prendendo come riferimento i manufatti principali, al fine di ragguagliare tutte le superfici aventi destinazione differente, la superficie lorda dei capannoni e degli accessori si è moltiplicata per dei coefficienti che tengono conto della destinazione d'uso delle eventuali diverse superfici in relazione a quella di un capannone industriale, come da indicazioni dell'Agenzia del Territorio.

Nel caso specifico si è assegnato un coefficiente pari a 0,50 alle superfici accessorie dirette (uffici-magazzini e locali a disposizione del personale, comunicanti con la sup. principale) eccetto il caso di fabbricato indipendente con particolare livello di qualità ambientale per cui si è posto un coefficiente pari a 1,00.

Coefficiente pari a 0,25 si è assegnato alle superfici accessorie non comunicanti con la sup. principale.

Part.1464 sub. 1

H	piano	destinazione	sup. lorda	coeff.	sup. comm.
8,00	T	Cap spian e linea tubi	3.073,00	1,00	mq 3.073,00

3,00	T	Fabbricato uffici	520,00	1,00	mq 520,00
------	---	-------------------	--------	------	-----------

4,88	T	Ricovero automezzi	392,00	0,25	mq 98,00
------	---	--------------------	--------	------	----------

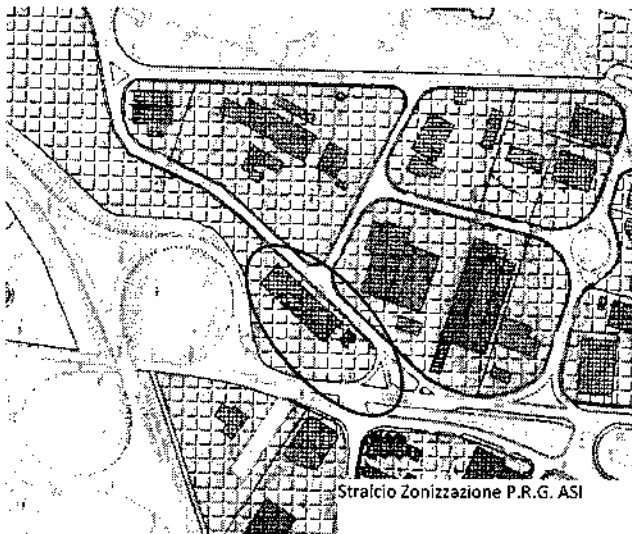
1,90	T	Boxes in lamiera	15,00	0,25	mq 3,75
------	---	------------------	-------	------	---------

3,64	T	Box prefabbricato	29,00	0,25	mq 7,25
Totale					mq 3.702,00

2.c Valutazione della conformità urbanistico-edilizia

Destinazione dei beni prevista dallo strumento urbanistico vigente

Il bene in oggetto, ubicato in area regolamentata dall' IRSAP (ex Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale), ricade, per effetto dell'adeguamento del Piano Regolatore Generale A.S.I. al decreto n.670 del 07/06/06, in "Zona D1 - Insediamenti esistenti", in lotto per attività artigianali (denominato D3).



ZONE		
D1	INSEDIAMENTI ESISTENTI	
D2	NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
D3	INSEDIAMENTI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI	
D4	INSEDIAMENTI PER ATTIVITA' COMMERCIALI	
D5	ENTE PIRA CENTROSICULA	
E1	AREA BICI P.R.G. CALTANISSETTA	

Stralcio legenda Zonizzazione P.R.G. ASI

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute negli articoli 3, 14 e 23 delle Norme di Attuazione del P.R.G.

“Art.3 Categorie di intervento edilizio”

Le categorie d'intervento ammesse sono di seguito definite, considerando, per le voci relative al patrimonio edilizio esistente, i disposti dell'art. 20 della L.R. n. 71 del 27.12.1978:

- a) interventi di manutenzione ordinaria:** *quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*
- b) interventi di manutenzione straordinaria:** *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;*
- c) interventi di restauro conservativo:** *quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità con un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;*
- d) interventi di ristrutturazione edilizia:** *quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi impianti;*
- e) interventi di ristrutturazione urbanistica:** *quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale, fermi restando i limiti di densità fondiaria previsti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, per ciascuna delle zone interessate dagli interventi stessi;*
- f) interventi su beni assoggettati o assoggettabili a tutela:** *valgono i disposti della legge 1 giugno 1939, n° 1089 e 29 giugno 1939 n°1497 con successive modifiche ed integrazioni derivanti da norme nazionali e regionali;*
- g) nuova costruzione:** *si intende l'edificazione ex novo di un fabbricato su area libera;*
- h) ricostruzione:** *per ricostruzione si intende la demolizione di un fabbricato e la nuova costruzione nello stesso sito a mezzo di unica concessione edilizia;*
- i) ampliamento:** *per ampliamento si intende la realizzazione di opere su un fabbricato esistente al fine di ottenere un volume supplementare.*

“Art. 14 Distanze minime degli edifici dal ciglio stradale, dai confini o da altri edifici”

Fatte salve differenti indicazioni specifiche di alcune zone o indicazioni degli elaborati grafici, tutte le zone edificatorie sono assoggettate alle seguenti norme.

Distanza dal ciglio stradale

La distanza minima degli immobili dal ciglio stradale (in esso incluse aree pubbliche per marciapiedi e verde di arretramento) deve rispettare le norme del D.M./01.4.68, n° 1404 ed essere di:

- m. 5,00 per strade di larghezza inferiore a m. 7,00;*
- m. 7,50 per strade di larghezza compresa tra m. 7,00 e m. 15,00;*

- m. 10,00 per strade di larghezza superiore a m. 15,00.

L'altezza massima degli edifici che prospettano su strade aperte al pubblico transito non può, in ogni caso, superare la somma della larghezza stradale e della distanza tra gli edifici ed il ciglio stradale.

Al di fuori dei centri abitati e delle aree edificabili saranno rispettate le norme del vigente testo del Codice della Strada.

Una deroga può essere concessa per la realizzazione di impianti tecnologici o di servizio: cabine ENEL, SIP, gruppi elettrogeni, cabine di controllo ingresso.

Distacco fra gli edifici

- La distanza minima tra pareti finestrate di edifici frontistanti deve essere almeno pari all'altezza dell'edificio più alto e mai inferiore a m. 10,00;

- La distanza minima tra pareti cieche sarà pari a m. 5,00.

Distanza dai confini

La distanza minima degli edifici dai confini di proprietà deve essere almeno pari alla metà dell'altezza dell'edificio progettato e mai inferiore a m. 5,00.

Possono essere consentite distanze minori, previo accordo tra le parti, a condizione che la distanza tra i fabbricati di due lotti contigui, sia almeno pari alla semisomma delle altezze e comunque non inferiore a m. 10,00.

Distanza tra edifici dello stesso lotto

In funzione della lunghezza degli edifici che si fronteggiano:

- Per edifici che si prospettano per meno di m 30 distanza non inferiore a m 6;

- Per edifici che si prospettano per più di m 30 distanza non inferiore a m 10.

Edifici di due lotti contigui

Possono avere un muro in comune o essere accostati al confine comune sempre che sia intervenuto preventivo accordo tra i proprietari dei due lotti.

“Art. 23 Destinazioni di zona e parametri relativi”

Negli agglomerati Calderaro, San Cataldo Scalo, Riesi Sommatino e Grotta d'Acqua possono essere delimitati lotti secondo le destinazioni previste:

a) D2 lotti per attività industriale media e piccola;

b) D3 lotti per artigianato;

c) D4 lotti per attività commerciale;

d) D6 aree per servizi.

Le concessioni edilizie saranno rilasciate nel rispetto della seguente disciplina che viene recepita dai comuni interessati.

Nelle planimetrie di progetto, sono individuate le aree che configurano lo stato di fatto e le aree che invece sono state individuate per i nuovi insediamenti.

Stato di Fatto

Indicate nella legenda con **DI**.

- Gli interventi compatibili negli immobili che vanno mantenuti sono quelli previsti nell'art. 3 alle lettere a), b), c), d), interventi tutti operanti nell'ambito della volumetria esistente.

Per gli interventi previsti, sempre dall'art. 3, alle lettere e), g), h), i), si dovrà operare con la normativa prevista per

i nuovi insediamenti.

In particolare, per gli interventi previsti dalla lettera i) occorrerà esaminare, caso per caso, l'entità e le modalità in cui l'ampliamento viene richiesto con particolare riguardo al rapporto tra l'opificio esistente ed il lotto disponibile.

Il lotto identificato con la part.1464, avendo una superficie superiore a mq 4.000,00, viene inoltre classificato come D2, cioè area destinabile ad attività industriale, per la quale valgono gli indici di utilizzo di seguito riportati.

D2 - Zone destinate a media e piccola industria:

- rapporto di copertura max 50%;
- altezza massima m. 12 con esclusione dei volumi tecnici e degli impianti tecnologici che, se motivati, non hanno limitazioni in altezza, fatte salve altre norme di legge;
- piani fuori terra max 3;
- densità fondiaria 3,5 mc/mq;
- distanza dai confini non inferiore a 1/2 Hmax consentita;
- distanza dal ciglio stradale m. 10,00;
- lotto minimo mq. 4.000;
- larghezza minima su strada m. 50;
- verde all'interno del lotto superficie non inferiore al 10% di cui una fascia di almeno m 3 lungo il confine su strada; detta fascia può non realizzarsi se nella strada è già previsto un verde di rispetto;
- parcheggi e spazi di manovra nella misura del 30%.

Conformità alle vigenti norme in materia urbanistico - edilizia

Il capannone ed il fabbricato ad uffici sono stati realizzati giusta **Concessione Edilizia n.7139** del 21.07.98 e successiva **Concessione Edilizia di Variante n. 828** del 22.08.00; successivamente è stato realizzato l'ampliamento al capannone di cui sopra, giusta autorizzazione n.13/SUAP del 03.10.05 (cfr. ALL.3 – concessioni edilizie).

Lo stesso è stato dichiarato agibile con certificato del 14.12.01 (cfr. ALL.4 – certificato di agibilità).

I manufatti accessori (ricovero attrezzi e boxes prefabbricati) realizzati successivamente in assenza di provvedimenti autorizzativi, sono stati recentemente regolarizzati giusta **Permesso di Costruire in Sanatoria n.91341** del 14.11.16, rilasciato alla Curatela del fallimento [REDACTED] ai sensi dell'art.36 D.P.R.380/2001 (cfr. ALL.5 – permesso di costruire in sanatoria).

Conformità catastale

Le planimetrie catastali in atti sono conformi allo stato dei luoghi (cfr. ALL.6 – planimetrie catastali).

2.d Stima del valore di mercato

Il criterio di stima adottato per determinare il valore del bene in oggetto, constatata la scarsità di compravendite immobiliari avente ad oggetto immobili di tipo industriale e quindi di valori storici di confronto, è quello del costo di riproduzione deprezzato. Nel merito si è cioè calcolato il valore unitario di un capannone con struttura intelaiata del tipo prefabbricato, e lo si è moltiplicato per dei coefficienti correttivi che tengono conto dello stato di manutenzione, della funzionalità e dell'ubicazione dello stesso.

Calcolo del valore di mercato del capannone: per calcolare tale valore si è partiti dal costo di costruzione di un capannone della medesima tipologia di quello in oggetto, pari a 550,00 €/mq; tale valore è stato poi deprezzato in considerazione dell'epoca della sua costruzione; non se ne è invece considerata l'obsolescenza tecnologica e funzionale, dato che per gli edifici industriali la stessa non provoca effetti particolari.

Il deprezzamento legato alla "vetustà", collegato alla durata della vita utile dell'edificio, può calcolarsi con la formula dell'Unione Europea degli Esperti Contabili:

$$D = (A + 20)^2 / 140 - 2,86$$

dove D rappresenta il deprezzamento in percentuale del valore a nuovo ed A esprime l'età in anni

dell'edificio, in percentuale della sua vita utile.

Determinato D, è possibile definire il coefficiente percentuale di deprezzamento C_d

$$C_d = 100 - D$$

che rappresenta il moltiplicatore percentuale che occorre applicare al costo di riproduzione a nuovo C_{rip} per ottenere il valore di riproduzione deprezzato V_{Rip} :

$$V_{Rip} = C_d\% \times C_{rip}$$

La vita utile di un fabbricato, ai fini della stima immobiliare, si può assumere pari a 100 anni.

A questo proposito si osservi che il capannone in oggetto ha 17 anni e, se soggetto ai normali interventi di manutenzione ordinaria, è certamente in grado di resistere per almeno altri 83 anni.

Quindi risulta:

$D= 7$

$C_d= 93\%$

Il valore di riproduzione deprezzato del capannone risulta pari a:

$V_{Rip}= 0,93 \times 550,00 = 511,00 \text{ €/mq.}$

Considerando che il capannone si trova in posizione ottimale perché facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna all'area industriale, ha un'area esterna di pertinenza che garantisce di caricare e scaricare comodamente i prodotti lavorati, ma si trova in discrete condizioni di manutenzione, tale valore viene deprezzato moltiplicandolo per un coefficiente pari a 0,80:
 $511,00 \text{ €/mq} \times 0,80 = 408,80 \text{ €/mq, arrotondabile a } 409,00 \text{ €/mq.}$

I valori di cui sopra trovano riscontro con quelli indicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, secondo cui nel primo semestre del 2016 il prezzo medio di compravendita di capannoni industriali siti in zona industriale Calderaro si è attestato su valori pari a **350,00 – 500,00 €/mq** (cfr. ALL.7 quotazioni OMI).

Valore di mercato arrotondato dei manufatti siti a Caltanissetta nella zona industriale Calderaro in via dell'Imprenditore n.2:

$\text{mq } 3.702,00 \times \text{€/mq } 409,00 = \text{€ } 1.514.118,00$

(Euro unmilione cinquecentoquattordicentodiciotto,00).

A tale importo andranno aggiunti IVA e contributi da calcolarsi come per legge.

2.e Criteri e considerazioni valutative

Come sopra espresso i principi tecnici adottati per formulare la presente valutazione sono quelli dell'estimo, inteso come l'insieme di principi logici e metodologici che regolano e consentono la motivata, oggettiva e generalmente valida, formulazione del giudizio di stima.

Nel caso specifico, il metodo adottato è stato quello del costo di riproduzione deprezzato: al fine di determinare il Valore di Mercato del bene in oggetto si è partiti dal costo di costruzione di un capannone di pari tipologia; se ne è poi calcolato il valore attuale deducendo il deprezzamento

subito per effetto della vetustà, legato alla durata della vita utile dell'edificio, e quello legato alle condizioni generali di manutenzione.

Si sono ritenute ottime l'accessibilità e l'ubicazione della proprietà, situata all'interno dell'area industriale Calderaro di Caltanissetta, gestita dall'IRSAP (ex Consorzio ASI in liquidazione della Provincia di Caltanissetta) e dotata di tutte le infrastrutture necessarie.

2.f Stato di occupazione del bene

I manufatti sono liberi da persone, occupati dalle attrezzature in uso alla società

2.g Elenco delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile

Sul bene in oggetto gravano le seguenti formalità:

- ISCRIZIONE del 18/06/2002 - Registro Particolare 542 Registro Generale 5509
Pubblico ufficiale ROMANO SALVATORE Repertorio 206612 del 12/06/2002
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO;
- ISCRIZIONE del 01/10/2009 - Registro Particolare 3303 Registro Generale 14516
Pubblico ufficiale ROMANO SALVATORE Repertorio 239287/26774 del 24/09/2009
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO;
- TRASCRIZIONE del 30/10/2014 - Registro Particolare 8877 Registro Generale 11801
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI CALTANISSETTA Repertorio 21/2014 del 25/09/2014
ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO (cfr. ALL.8 - visura ipotecaria).

2.h Definizione degli elementi utili per le operazioni di vendita

Piena proprietà di un lotto industriale - artigianale composto da un capannone, un fabbricato ad uffici, un magazzino, dei boxes accessori ed una corte esterna, occupante un lotto sito all'interno della Zona Industriale Calderaro a Caltanissetta, nella via dell'Imprenditore n.2.

Il bene confina a nord e ad est ed con la via dell'Imprenditore, e a sud e ad ovest con la via Salvatore Averna, ed è così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Caltanissetta (CL):

- Foglio 172, particella 1464, sub. 1, z.c. 2, categoria D/1, rendita € 14.200,00.

La superficie commerciale è a pari a mq 3.702,00 ed il valore di mercato pari ad € 1.514.118,00 oltre eventuali tributi come per legge.

2.i Indicazioni relative alla conformità energetica

Per il fabbricato destinato ad uffici si è redatto l'Attestato di prestazione energetica, pertanto si indicano di seguito la classe energetica ed il valore delle emissioni prodotte dallo stesso:

- uffici part.1464 sub.1: classe energetica G, indice di prestazione energetica 269,03 Kwh/m²/anno (cfr. ALL. 9 - APE).

Avendo espletato il mandato a me conferito, rassegno la presente relazione.

Caltanissetta, 22.03.18

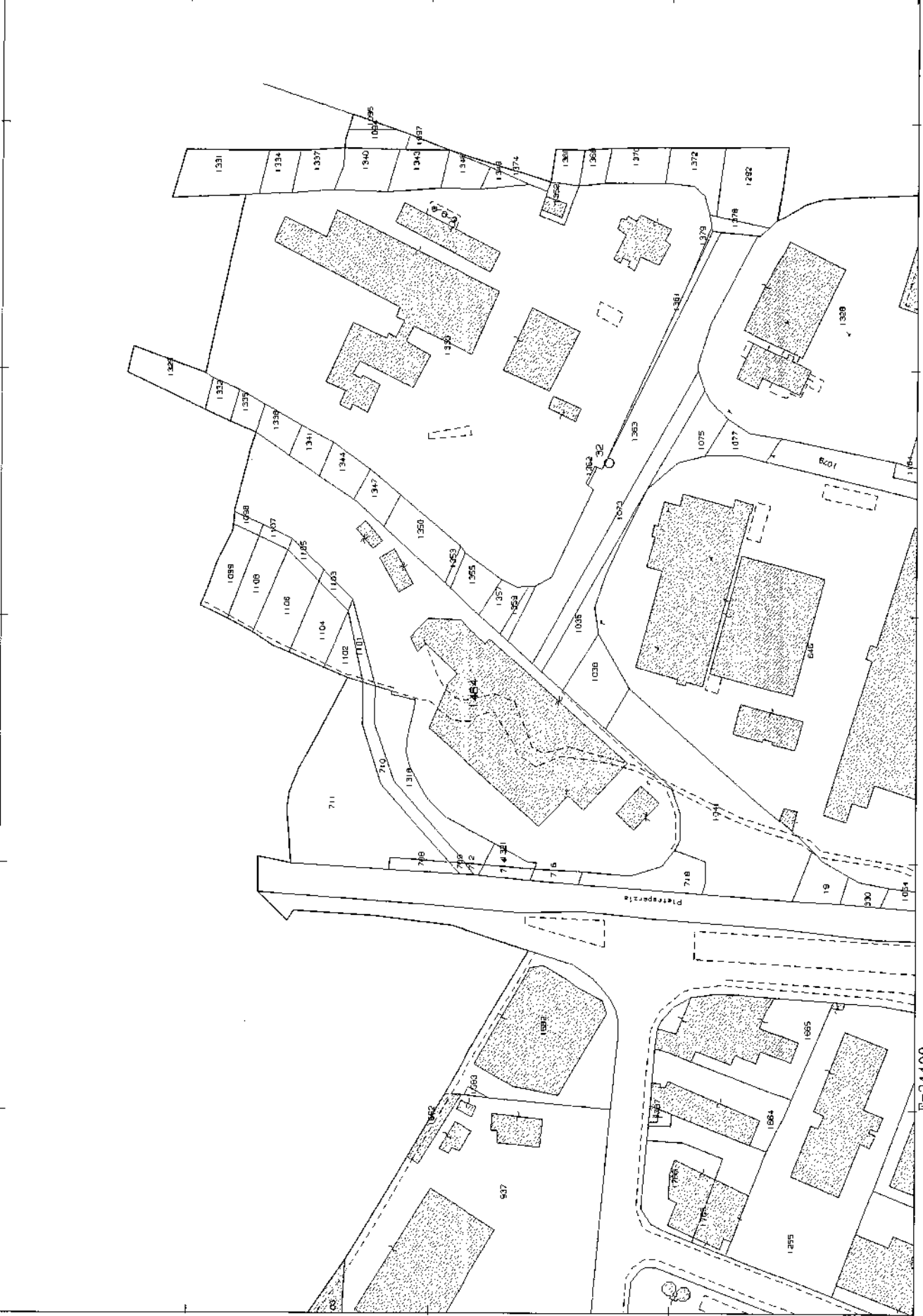
Il tecnico

Arch. M. Chiara Di Natale



Allegato 1
ESTRATTO DI MAPPA

Comune: CALTANISSETTA Foglio: 172
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 834.000 x 878.000 metri
21-Mar-2017 11:11:58 Prof. n. T132240/2017



N=5800

E=24400

1 Particella: 1464

Allegato 6
PLANIMETRIE CATASTALI

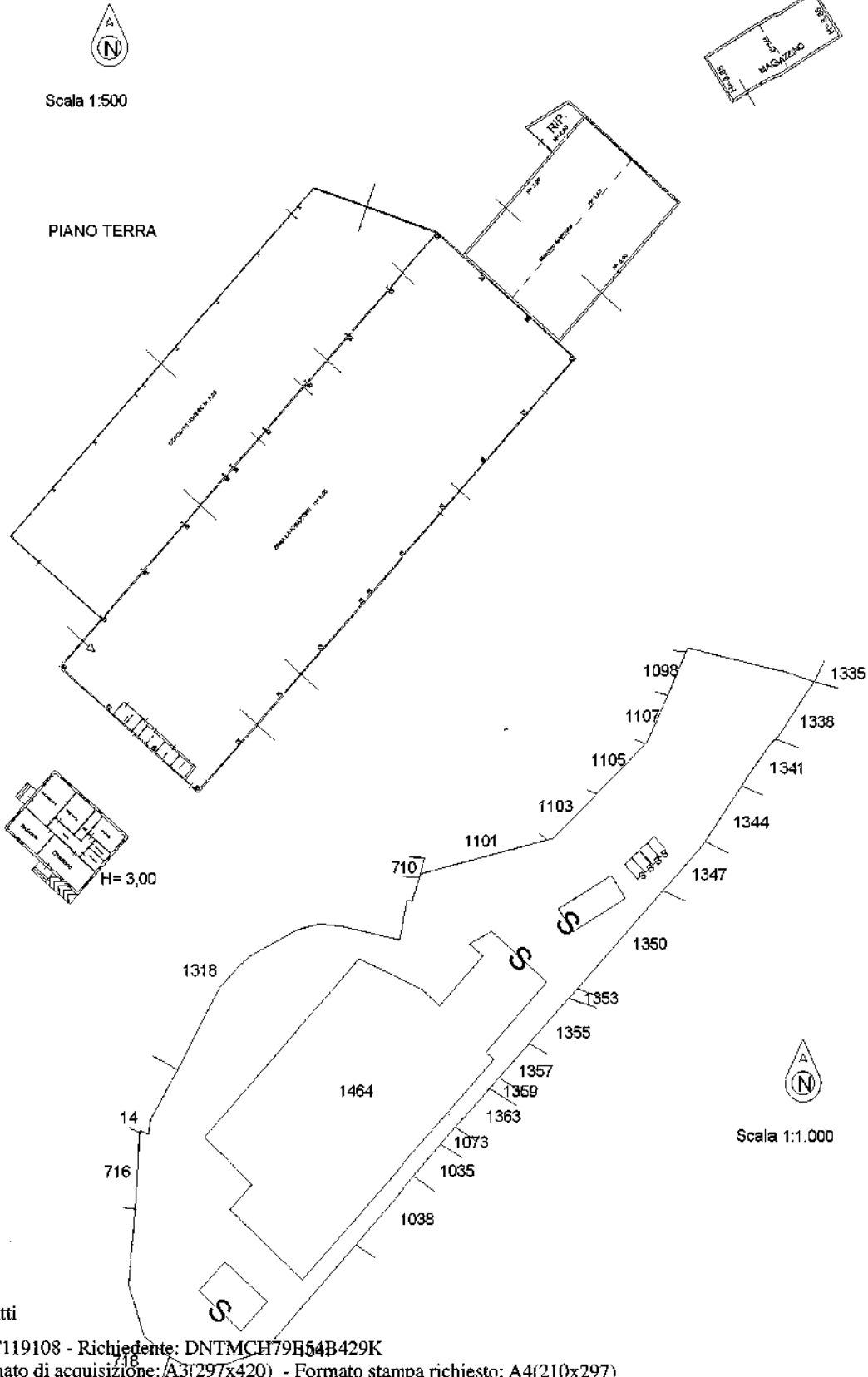
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 11/10/2016 - Comune di CALTANISSETTA (B429) - < Foglio: 172 - Particella: 1464 - Subalterno: 0 >
VIA SALVATORE AVERNA SNC piano: T;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Caltanissetta

Dichiarazione protocollo n. CL0043042 del 27/05/2013
planimetria di s.a.v. in Comune di Caltanissetta
Via Salvatore Averna civ. SNC

Identificativi Catastali:
Sezione: 172
Foglio: 172
Particella: 1464
Subalterno:
Compilata da:
Lo Gasco Giuseppe
Tecnico all'albo:
Geometri
Prov. Caltanissetta N. 464

Scala 1:500



Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 11/10/2016 - Comune di CALTANISSETTA (B429) - < Foglio: 172 - Particella: 1464 - Subaltempo: 0 >
 VIA SALVATORE AVERNA SNC piano: T;

Compilata da:
 Lo Cascio Giuseppe
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Caltanissetta N. 464

Identificativi Catastali:
 Sezione: 172
 Foglio: 172
 Particella: 1464
 Subaltempo:

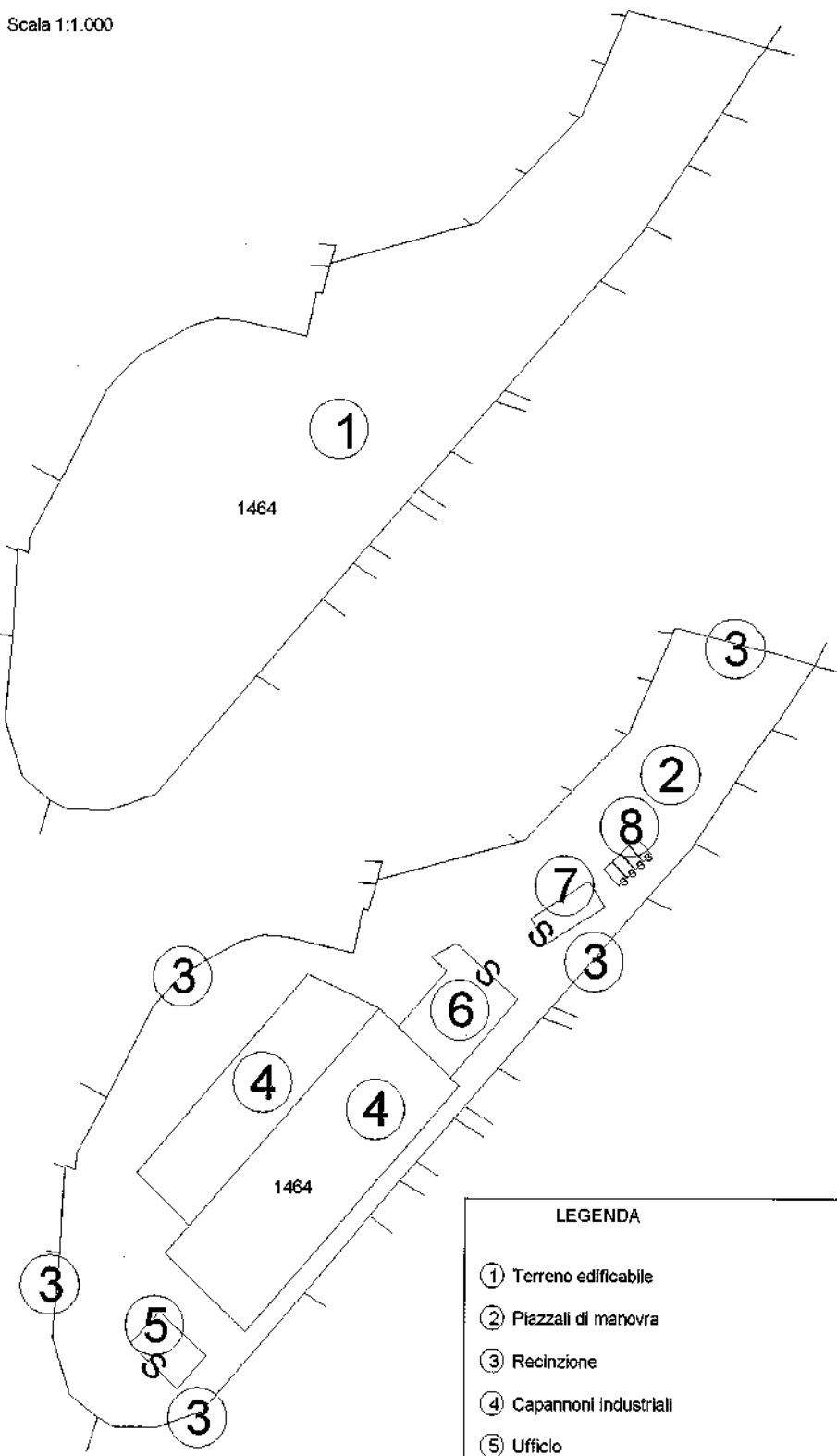
Dichiarazione protocollata n. CL0049042 del 27/05/2013
 Planimetria di u.i.v. in Comune di Caltanissetta
 Via Salvatore Averna
 dAV. SNC

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Caltanissetta

Scala 1:1000

RIFERIMENTI GRAFICI DELL'AZIENDA

Scala 1:1.000



LEGENDA

- ① Terreno edificabile
- ② Piazzali di manovra
- ③ Recinzione
- ④ Capannoni industriali
- ⑤ Ufficio
- ⑥ Ricovero automezzi e rip. in elementi prefabbricati
- ⑦ Magazzino in elementi prefabbricati
- ⑧ Deposito (Boxes in lamiera)

Ultima planimetria in atti

Data: 11/10/2016 - n. T119108 - Richiedente: DNTMCH79E54B429K

Totale schede: 2 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

